



## **Confronto programmatico fra Gavardo in movimento e Circolo PD**

**in vista delle elezioni amministrative 2019**

### **Documento conclusivo**

A partire da maggio 2017 (molto prima quindi delle dimissioni del Sindaco e del conseguente commissariamento) alcuni rappresentanti di “Gavardo in movimento” (Gim) si sono incontrati con alcuni referenti del Circolo di Gavardo del Partito Democratico (PD) con l’intento di intavolare un confronto di posizioni e di programmi in vista delle elezioni comunali del 2019.

Nel corso di cinque incontri, a cui hanno partecipato in media cinque-sei persone per ognuno dei due gruppi, sono stati analizzati, in maniera non necessariamente dettagliata ma comunque con una prospettiva abbastanza ampia, i principali temi di interesse della comunità.

Pur con alcune sensibilità e accentuazioni differenti, si è riscontrata una consonanza di massima che consente di pensare che sia possibile costruire un percorso condiviso, anche con altri gruppi e singole persone interessate, per giungere a una proposta di un programma e di una lista civica unitaria, in ogni caso chiaramente alternativa alle forze che hanno governato il Comune negli ultimi nove anni.

Segue un breve sunto dei principali temi affrontati e delle considerazioni emerse.

### **Ambiente.**

**Inquinamento:** si concorda sulla necessità di una mappa delle situazioni di rischio e di costante attenzione a quelle situazioni produttive che producono inquinamento ambientale. E’ condiviso un giudizio critico sulla mancanza di un ruolo autonomo e attivo dell’attuale Amministrazione Comunale.

**Gestione servizio idrico integrato:** si concorda sulla situazione problematica in cui versa l’acquedotto (rete obsoleta con forti perdite) e sull’utilità del nuovo depuratore, in fase di realizzazione, soprattutto per la separazione delle acque meteoriche dalle acque grigie.

In relazione al prossimo referendum provinciale sul tema, pur con una valutazione condivisa sull’importanza della questione, Gim ritiene che la gestione del servizio idrico debba essere affidata

ad una società totalmente **pubblica**, mentre il PD non è contrario all'ingresso (non oltre il 49%) di investitori privati.

**Energia:** si concorda sulla necessità di continuare sulla strada dell'efficientamento energetico, incentivando e, laddove possibile, realizzando impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

## **Territorio**

Fino a poco prima della grande crisi economica mondiale (2008) anche Gavardo ha vissuto anni di straripante sviluppo edilizio, a destinazione produttiva-commerciale e non solo residenziale; è giunto il tempo di invertire la rotta e salvaguardare il più possibile il terreno vergine, puntando decisamente e con opportuni incentivi sul recupero dell'esistente, per cui si concorda sulla possibilità di una **revisione in tal senso del PGT**. In proposito, Gim punta all'obiettivo "consumo di suolo zero", vale a dire non inserire nuove aree di espansione e possibilmente stralciare quelle previste e non utilizzate, mentre il PD ritiene più opportuno mantenere le destinazioni già previste nel PGT, in particolare quelle residenziali familiari.

**Centro storico:** è assolutamente urgente ridare vita e funzionalità al centro storico, per cui necessitano **studi approfonditi** (mobilità, percorsi ciclopedonali, zone di parcheggio strategiche, riduzione carico veicoli in centro, ...) accompagnati da **percorsi di partecipazione** (coinvolgimento dei cittadini e degli operatori).

## **Servizi alla persona**

Si concorda sulla inderogabile necessità di **recuperare il ruolo di indirizzo, regia e controllo dei servizi sociali da parte dell'amministrazione comunale**, al contrario di quanto perseguito da quella uscente che ha di fatto rinunciato alle proprie competenze e funzioni, delegando perfino il rapporto con il territorio e le relazioni con gli altri enti a una cooperativa (come da ultimo mega appalto, che fa pensare a una discutibile prospettiva di esternalizzazione).

E' condiviso il giudizio critico sull'attuale "Piano dei servizi alla persona" che si presenta in realtà come un trito elenco dei servizi offerti e che dovrà invece diventare lo strumento fondamentale di programmazione degli interventi sulla scorta di un'analisi dei bisogni, la conseguente definizione di obiettivi da raggiungere, la verifica dei risultati. Altrettanto si condivide la necessità e l'urgenza di specifiche politiche rivolte alle giovani generazioni, politiche ostinatamente ignorate dall'amministrazione uscente.

Una sostanziale convergenza si è registrata anche sui temi dell'immigrazione e della convivenza con le altre etnie presenti sul territorio. Atteggiamenti prioritari devono essere l'accoglienza, l'apertura di canali di dialogo, la solidarietà. Parallelamente va perseguito un maggior senso di sicurezza nella comunità: educazione alla cittadinanza, interventi di animazione e di aggregazione diffusi,

rafforzamento della capacità di controllo del territorio (videosorveglianza, collaborazione e coordinamento con le forze dell'ordine).

Attenzione particolare è stata infine dedicata alla situazione della Casa di Riposo – Fondazione “La Memoria”, anche alla luce dell'intricato balletto di nomine (e dimissioni) al vertice (Consiglio di Amministrazione) della stessa negli ultimi anni. A parte le valutazioni sulla gestione ordinaria, si concorda sull'opportunità che l'attuale c.d.a., ormai in scadenza, si limiti a una gestione ordinaria e non assuma decisioni irreversibili e in particolare che le scelte relative al progettato intervento di ristrutturazione/ampliamento e le eventuali modifiche allo statuto non siano assunte dal c.d.a. in scadenza ma siano demandate a quello che verrà insediato dopo le elezioni, con l'auspicio che si instauri finalmente un rapporto trasparente e di fiducia reciproca fra l'amministrazione comunale e la Fondazione stessa.

### **Scuola e cultura**

Pur con accentuazioni diverse, si concorda sull'opportunità di rivedere, ed eventualmente aggiornare, la convenzione che regola il rapporto dell'amministrazione comunale con le scuole pubbliche e con le paritarie presenti sul territorio, per dare coerenza e uniformità ai criteri di erogazione dei contributi comunali alle stesse.

E' del pari condivisa e fortemente sottolineata la necessità di dare nuovo slancio alle iniziative e alle attività culturali.

### **Varie**

Oltre a condividere una preoccupazione di fondo per la situazione finanziaria del Comune, si ribadisce concordemente la necessità di rivedere i rapporti con la municipalizzata (Gavardo Servizi), con i Comuni contermini, con la CMVS, con gli enti e con le associazioni, in un'ottica di maggior trasparenza, rispetto dei ruoli, collaborazione, partecipazione e integrazione: sarà con tutta probabilità necessario affrontare il tema di un adeguamento non solo organizzativo degli uffici del Comune.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli strumenti di partecipazione della popolazione alla vita amministrativa: incontri nelle frazioni, forme di consultazione, referendum, iniziative di educazione alla cittadinanza.

Luglio 2018